

LAVORI DI RIPRISTINO DEL TETTO AL SANTUARIO DEI VIGNOLI



La Chiesa-Santuario dedicato alla “Vergine dei Vignoli”, sita nel centro storico di Seregno, fu costruita a partire dal 1858 in ringraziamento alla Madonna del Rosario - venerata in una piccola immagine dipinta sul muro di cinta di un giardino - per aver preservato una famiglia locale dal colera. La costruzione si protrasse fra alterne vicende fino al 1876 quando fu aperta al culto con una solenne cerimonia presieduta da mons. Paolo Angelo Ballerini, Patriarca di Alessandria d'Egitto, residente in Seregno. Nel 1888 fu eretto anche il campanile. Molto frequentata dai fedeli del quartiere fu ed è sempre assai cara alla

pietà dei seregnesi e costituisce uno dei punti di riferimento nella realtà liturgica e pastorale della Parrocchia di S. Giuseppe.

Nel corso degli anni la profonda venerazione alla Vergine e la pietà dei fedeli si è concretizzata in una serie di opere artistiche dipinte su pareti o modellate in bassorilievi di alto valore, in quanto eseguite da eccellenti artisti: primo fra tutti Luigi Junior Sabatelli, che affrescò nel 1859 l'Immagine tuttora venerata della “Vergine col bimbo Gesù fra le vigne” posta sopra l'altare. Vi lavorarono anche altri componenti della stessa Famiglia Sabatelli, autori degli affreschi della “Madonna di Caravaggio” e della “Madonna del Rosario”, e scultori a noi più vicini quali: A. Ceppi, G. Fontana, S. Caslini, M. Leveni e M.A. Grassi, interpreti dei valori spirituali e mistici appartenenti alla figura della Beata Vergine Maria: Immacolata, Madre di Dio, Assunta in cielo e Corredentrica sulla Via della Croce.

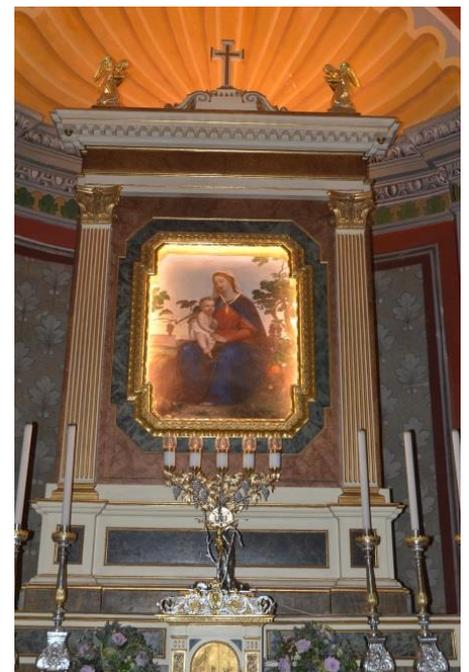
Un patrimonio troppo prezioso per essere trascurato e abbandonato all'incuria del tempo.

Negli ultimi tempi l'interno della chiesa presenta, sulle pareti e sulle volte, macchie di efflorescenze saline dovute ad infiltrazioni di umidità o acqua proveniente dalla copertura del tetto, mentre sulla parte inferiore

delle pareti perimetrali altrettante macchie dovute alla risalita di umidità dalle fondazioni. Per prima cosa, dunque, necessita assicurare la perfetta tenuta all'acqua del tetto esistente che, ristrutturato trenta anni or sono nelle sue parti portanti ancora ben solide, tuttavia ha subito danni a livello del manto superficiale di coppi a canale con smottamento degli stessi (con pericolo di caduta) dovuto sia alle vibrazioni del traffico circostante la chiesa, sia alla forza dirompente di alcuni nubifragi avvenuti negli ultimi anni e sempre più forti nei mesi appena trascorsi.

Vista la situazione, si tratta di organizzare un'attenta opera di MANUTENZIONE ORDINARIA consistente in:

- 1) rimozione dei coppi;
- 2) sostituzione della guaina traspirante che permette l'isolamento dall'acqua piovana e contemporaneamente la traspirazione dell'umidità dall'interno;
- 3) la ricollocazione degli elementi in cotto con ancoraggio alla sottostante struttura in legno e aggancio canale-coppo per tutta la superficie del manto di copertura così da evitare pericolosi scivolamenti;
- 4) inserimento di elementi blocca neve;





5) verifica dei canali e pluviali esistenti e consolidamento delle parti instabili della gronda e del campanile. Il tutto senza mutare l'aspetto formale e cromatico del tetto, considerati i vincoli esistenti per gli edifici posti in centro storico.

Risolto il problema del tetto rimane l'impegno per allontanare l'umidità dai muri e restaurare le superfici pittoriche, un impegno per la salvaguardia di questo venerato Santuario che merita tutta la nostra attenzione di fedeli e seregnesi.

**GIA' DALLE PROSSIME SETTIMANE, COMINCEREMO COL
RIPRISTINO DEL TETTO
con una previsione di spesa di circa 40.000 euro
E CON IL COLLOCAMENTO
DELL'ORGANO A CANNE
(quello rimasto inutilizzato nella cappella dell'ex-oratorio femminile)
con una previsione di spesa di circa 10.000 euro**

Poi nei prossimi anni – con i dovuti permessi civili e della Curia – seguiranno pian piano i molti altri impegnativi e costosi lavori necessari per riportare alla sua piena funzionalità e bellezza il nostro Santuario:

- restauro e tinteggiatura delle facciate esterne
- soluzione del problema dell'umidità
- revisione della cella campanaria
- restauro degli affreschi interni
- impianto definitivo di riscaldamento
- messa a norma dell'impianto elettrico e di illuminazione
- altare definitivo per le celebrazioni
- serramenti e restauro vetrate
- panche
- riordino della sacrestia
- riordino del giardinetto esterno con la storica pianta di vite.

In occasione della Festa dei Vignoli 2015 e 2016 – grazie all'aiuto di tanti volontari e famiglie del rione – abbiamo iniziato ad accantonare qualche somma in vista dei lavori del tetto e dell'organo. Ora – pur consapevoli dei tempi non facili e dell'ingente debito che la Parrocchia sta ancora affrontando per il Teatro S. Rocco –

**facciamo appello alla generosità di chi ha a cuore il Santuario
per sostenere il costo dei primi due interventi sopra descritti.**

I contributi si possono consegnare direttamente al Prevosto o si possono mettere nella cassetta all'ingresso della Basilica.

A richiesta i nomi degli offerenti – o in memoria di familiari defunti – potranno essere iscritti in un "Albo di Gratitude" per la ristrutturazione del Santuario.